

Phoenix

*I linguaggi dell'anima*

**Flavia Campagna**

**PHOENIX**

*I linguaggi dell'anima*

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2016  
**Flavia Campagna**  
Tutti i diritti riservati

*“Ringrazio i miei genitori e mio fratello,  
senza il cui supporto questo libro non esisterebbe.”*

*“Se solo potessi strapparti dal soffitto  
interrogarti sulla fine dei giorni  
rievocare insieme il principio della vita.  
Se solo potessi strapparti dal soffitto!”*



# Ieri

Guardarsi indietro è come guardare in basso da un  
piano molto alto e avere le vertigini.  
Ecco perché mi allontano subito dalla ringhiera dei  
miei ricordi.  
Ma a volte sono essi stessi a risalire verso la mente dal  
pozzo del cuore.

In piedi sopra la sabbia  
scrutavo quel mare di notte.  
S'udivan sospiri di onde  
flebili contro la riva.

Il mio pensier si smarriva  
tra conseguenze seconde  
su navi senza più rotte  
tra bui nemi di nebbia.

Spingevo la mente più in là  
e gli occhi vedevano nero;  
dicevo un nome, ma piano.  
Ed esso affondava nel nero.

Ora che scende la sera  
a rovistarmi dentro  
non so cosa più  
vomitarti dall'anima.

## **Il giardino**

Il Giardino Olimpo è quel vasto luogo psicologico che mi si è aperto dentro la prima volta che visitai Atene. Esso è infatti uno scenario interiore dove si contestualizzano sogni notturni e diurni, desideri e speranze.

È un locus amoenus dalla rigogliosa flora mediterranea all'interno del quale ogni pianta è custode di segreti.

Mi ritrovavo una volta, in sogno, in un bellissimo giardino, su di una carrozza trainata da eleganti cavalli; sulla mia testa le chiome degli enormi salici piangenti che costeggiavano i lati del grande viale centrale.

Mi chiedevo dove mi trovassi, e allora da un salice mi cadde un biglietto in mano: lo aprii e vi lessi *Giardino Olimpo*.

Da allora cercai il Giardino Olimpo in ogni dove, sulla terra.

Restando, puntualmente, con l'amaro in bocca.